

## IN GALLERIA

## «Ardesain», un neologismo in mostra

di MARILENA DI TURSI

Niente più del colore bianco lega le ricerche espressive del design e dell'arte contemporanea, dalle produzioni post-Bauhaus fino all'odierno minimalismo, passando per numerosi e famosi monocromi consacrati al candore, da Manzoni a Segal. Alfio Cangiani, designer, Nicola Amato, fotografo, Gianna Maggiulli, artista, dedicano una mostra proprio al bianco e la collocano nello show room di Mastrovito Espressioni (ispirato guarda caso all'estetica del *white cube* che ha regolato la maggior parte degli spazi espositivi degli ultimi anni) da poco aperto a Monopoli e quarto negozio pugliese dell'azienda che si occupa delle più interessanti produzioni d'arredo, italiane e internazionali. La mostra si chiama «Ardesain», un vocabolo inventato che italianizza ironicamente le parole inglesi art e design rendendole meno aliene e più caserecce.

Ad accogliere il visitatore un separè di materiali dismessi, rigorosamente bianchi e appesi ad un supporto in modo da potersi liberamente muovere. E' la proposta di Cangiani af-

fiancata da un altro dei suoi «mobil», realizzato sempre con scarti industriali e morfologicamente ispirato ad un organismo cellulare.

Gianna Maggiulli presenta invece i suoi lavori «spellati» ossia cartoni multistrati oltraggiati da screpolature e ferite (vi interviene con inserti di carta bianca) modulate plasticamente in superficie o in profondità per mostrare gli strati di materia e per conferire al quadro un'istanza plastica.

Vedute del paesaggio pugliese, trulli, muretti a secco, ma anche sculture in pietra sono i soggetti delle fotografie di Nicola Amato, montate su supporti quadrati modulari. Difficile definire

il bianco/nero di queste immagini che, in omaggio alla mostra, hanno perduto la polarità scura e sono state per l'occasione consegnate ad un accecante e omogeneo bianco.

Sempre a Monopoli è di scena «Artisti in scatola», una collettiva che si inaugura

questo pomeriggio (ore 19.00) allo Spaziosei. Si tratta di un remake di una mostra ideata qualche anno fa da Rosalba Branà e ora riproposta per lo spazio gestito da Mina Tarantino, in una formula che oltre a presentare i convocati della prima edizione si arricchisce del contributo di giovani autori recentemente entrati nel sistema locale.

Per ognuno degli artisti vale il confronto con la scatola, spazio minimo al quale destinare la propria sensibilità in un'operazione di segno autoreferenziale. La scatola diventa allora una sorta di deposito, di custodia cui affidare il proprio stile, in modo eloquente e con una massiccia dose di narcisismo, per niente fuoriluogo in questo contesto.

«ARDESAIN» Opere di Nicola Amato, Alfio Cangiani e Gianna Maggiulli Fino al 26 dicembre da Mastrovito Espressioni, via Colonnello Camicia 41, Monopoli

«ARTISTI IN SCATOLA» Collettiva Fino al 6 febbraio 2005 alla galleria Spaziosei, via Sant'Anna 6, Monopoli



Un'opera di Amato per «Ardesain»